



## **REPORT SULL'ANDAMENTO DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI RELATIVI AL PERSONALE DOCENTE CONCLUSI NEL PERIODO 2015-2018**

### **1. PREMESSA**

Con il presente documento si riporta un quadro complessivo dell'andamento dei procedimenti disciplinari, conclusi nel quadriennio 2015-2018, che hanno interessato il personale docente di Ateneo (professori ordinari, professori associati, ricercatori), compreso il personale docente strutturato presso le Aziende Ospedaliere.

Il documento si compone di due parti.

Nella prima parte viene descritto il procedimento disciplinare azionabile nei confronti dei docenti universitari, richiamando anche le disposizioni normative che ne regolano lo svolgimento, nonché le disposizioni normative e regolamentari che attribuiscono la competenza agli organi interni di Ateneo.

Nella seconda parte vengono analizzati i procedimenti disciplinari attivati nei confronti del personale docente conclusi nel quadriennio 2015 – 2018, differenziando gli stessi in base a taluni criteri.

### **2. INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Originariamente il procedimento disciplinare era disciplinato dall'art. 12 della legge 18 marzo 1958, n. 311 (Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari) e dalle disposizioni di cui agli artt. 87, 88, 89, 90 e 91 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore (r.d. 31 agosto 1933, n. 1592) e 85, 91, 96, 97 e 98 del d.P.R. n. 3/1957.

Tale regolamentazione è stata modificata, in un primo momento, dalla legge 16 gennaio 2006, n. 18, che aveva attribuito la competenza disciplinare ad un Collegio di disciplina composto da cinque membri del Consiglio universitario nazionale.

Successivamente, è intervenuta la modifica da parte della legge 30 dicembre 2010, n. 240 che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione presso



ogni Università di un Collegio di disciplina, composto esclusivamente da professori e ricercatori universitari.

Si è in tal modo realizzato un decentramento del potere disciplinare presso i singoli Atenei per cui, diversi Atenei, come “Sapienza”, si sono dotati di un Regolamento che disciplina l’iter procedimentale e le competenze del Collegio di disciplina.

Il vigente Regolamento in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei docenti è stato emanato con D.R. del 02.03.2015 n. 662/2015 e prevede che spetti al Rettore (o al suo Delegato) l’avvio dell’azione disciplinare ai sensi dell’art. 10 della legge 30 dicembre 2010, n 240.

Entro trenta giorni dal momento della conoscenza dei fatti, il Rettore (o il suo Delegato), eseguita l’istruttoria sui fatti segnalati, può:

- a) escludere l’esistenza di una responsabilità disciplinare e dichiarare chiuso il procedimento;
- b) irrogare, con provvedimento motivato, la sanzione della censura;
- c) qualora ritenga che l’addebito disciplinare possa dar luogo ad una sanzione più grave della censura, inviare gli atti al Collegio di disciplina con una proposta motivata di sanzione dando contestualmente avviso della propria decisione all’incolpato.

Acquisiti gli atti, il Presidente del Collegio di disciplina avvia le attività istruttorie di accertamento e di verifica in ordine all’addebito disciplinare.

Il Collegio di disciplina svolge la propria attività istruttoria ed esprime, di regola entro il termine di trenta giorni dall’acquisizione degli atti trasmessi dal Rettore, la propria decisione conclusiva in ordine alla responsabilità dell’incolpato ed alla sanzione da irrogare ovvero può deliberare il proscioglimento dell’incolpato.

Detto termine può essere sospeso per esigenze istruttorie per non più di due volte e ciascuna sospensione non può superare i sessanta giorni.

In ogni caso, il procedimento disciplinare deve inderogabilmente concludersi nel termine di 180 giorni previsto dalla legge (l. n 240/2010, art. 5) dalla data di avvio del procedimento stesso.

Formulata la decisione, il Presidente del Collegio la trasmette al Consiglio di Amministrazione di Ateneo che, senza la rappresentanza degli studenti, entro i successivi trenta giorni, irroga la sanzione o



dispone il proscioglimento dell'incolpato, conformemente alla delibera conclusiva del Collegio di disciplina.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della l. n. 240/2010, la delibera del Collegio di disciplina, in ordine alla sanzione da applicare ovvero all'archiviazione del procedimento disciplinare, è da ritenersi parere vincolante.

Le condotte attive e/o omissive passibili di rilievo disciplinare e le relative sanzioni sono elencate nel D.R. n. 663 del 2.03.2015.

In particolare, le sanzioni vengono raggruppate in tre tipologie, conformemente a quanto previsto dal R.D. 31.8.1933 n. 1592 (c.d. Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore):

- a) censura (rimprovero scritto);
- b) sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno;
- c) destituzione senza perdita del diritto alla pensione o ad assegni.

Le sanzioni sono graduate in base a criteri di adeguatezza e proporzionalità rispetto alla rilevanza delle violazioni, tenendo conto della eventuale reiterazione di comportamenti in contrasto con i doveri istituzionali, comunque accertata in uno o più procedimenti disciplinari.

Le sanzioni sono graduate altresì in relazione:

- al grado di disservizio o di lesione della dignità e della credibilità della funzione docente
- all'eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- alle responsabilità derivanti dalla funzione esercitata.

Presso l'Ufficio Affari Penali, Disciplinari e Contenzioso Studenti dell'Area Affari Legali opera il Settore Disciplinare Docenti, che svolge attività di supporto per il Collegio di disciplina, nonché detiene ed aggiorna il repertorio cronologico e la rubricazione di tutti i procedimenti disciplinari del personale docente, compresi quelli gestiti direttamente dal Rettore (o suo Delegato).



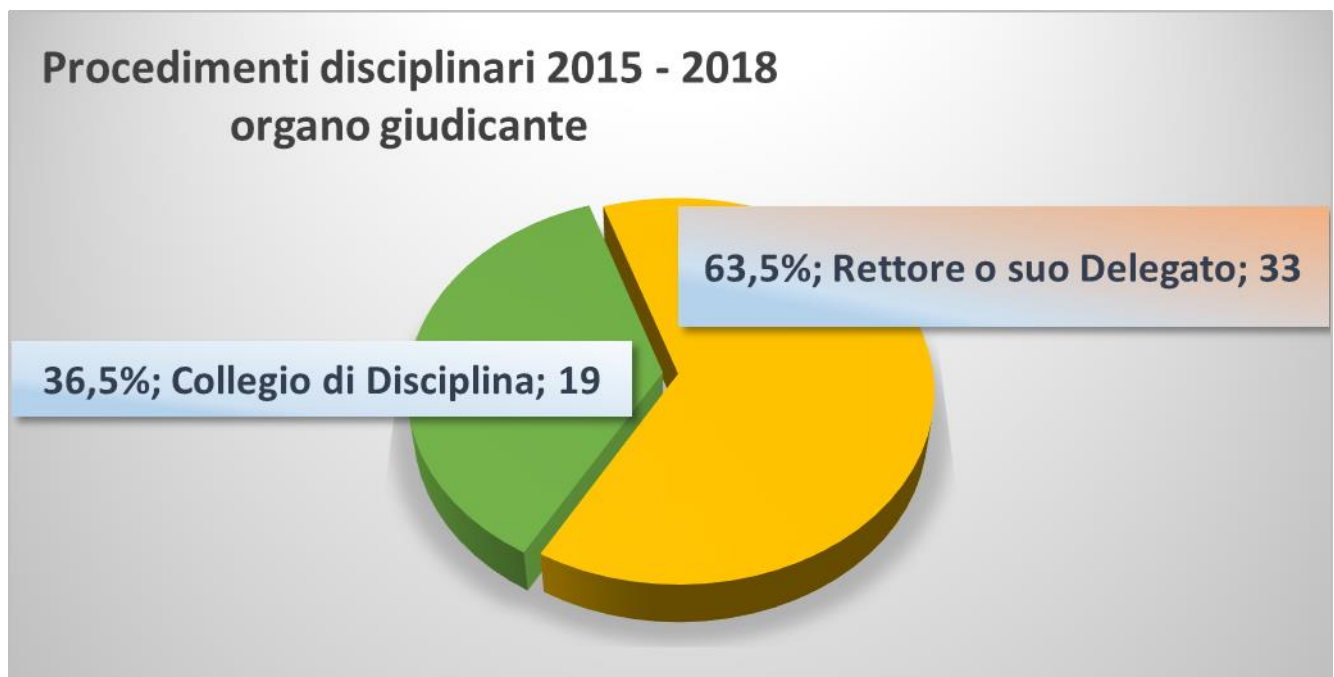
### 3. I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI NEL PERIODO 2015 -2018

I procedimenti disciplinari in analisi sono stati divisi per caratteristiche salienti, ossia per competenza dell'organo giudicante ( Rettore o suo Delegato ovvero Collegio di disciplina), trend nel corso del quadriennio, esito del procedimento, tipologia di infrazioni, struttura di appartenenza (Università o Aziende Ospedaliere), genere (maschile o femminile), categoria di inquadramento e fasce di età.

I procedimenti disciplinari trattati nel quadriennio di riferimento sono n. 52.

#### Grafico n. 1

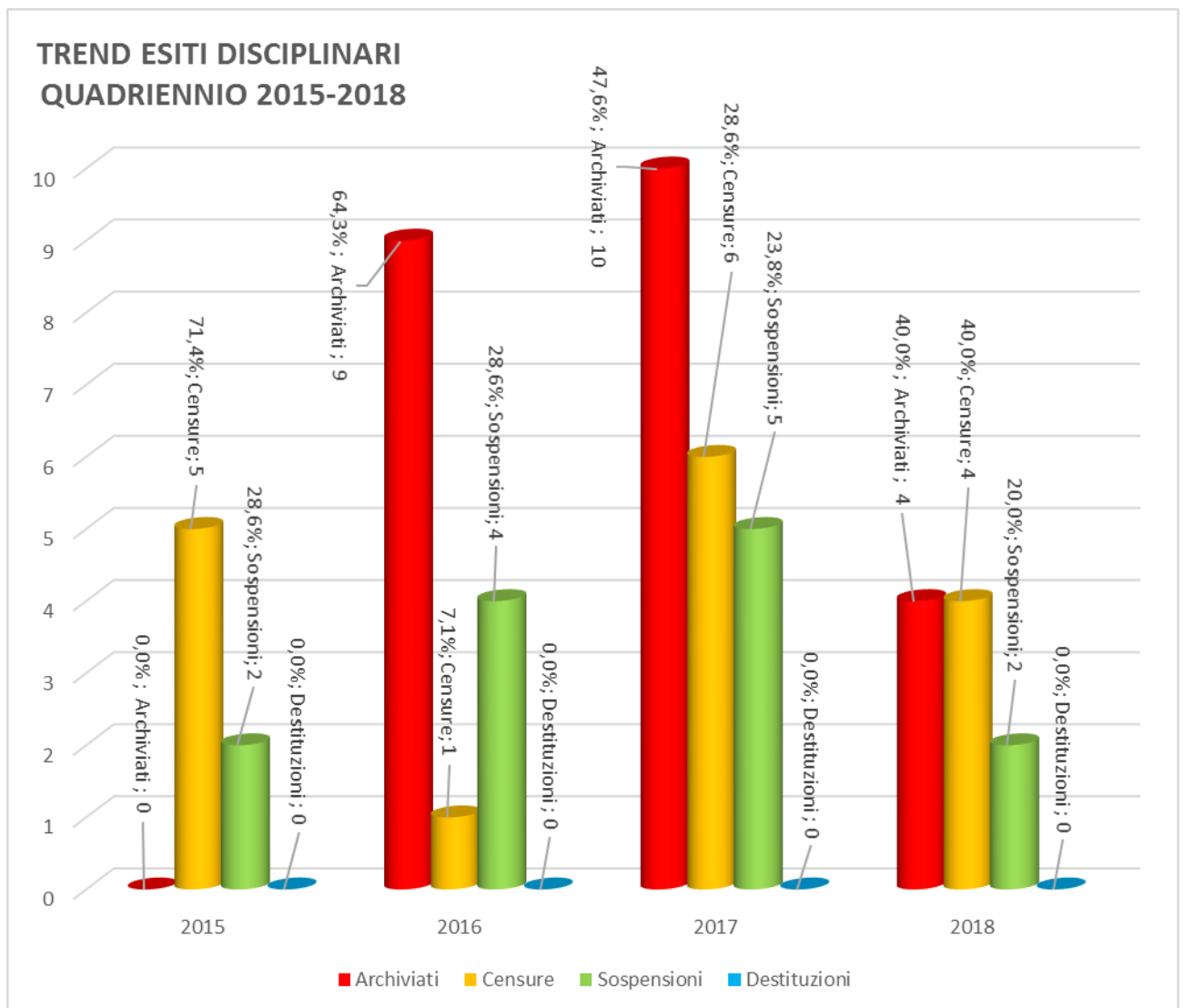
Come risulta dal grafico n. 1, su n. 52 procedimenti disciplinari, il 35,7% è stato gestito dal Collegio di Disciplina mentre il restante 64,3% dei procedimenti disciplinari è stato gestito direttamente dal Rettore (o suo Delegato).





## Grafico n. 2

Per quanto riguarda il trend dei procedimenti disciplinari nel quadriennio 2015 – 2018, si può evidenziare un iniziale tendenziale aumento del numero di procedimenti disciplinari conclusi nel corso del quadriennio 2015 - 2018 (in quanto nel 2015 sono stati conclusi n. 7 procedimenti, nel 2016 n. 14 procedimenti e nel 2017 n. 21 procedimenti) con una riduzione del trend dei procedimenti disciplinari conclusi nell'anno 2018 (n. 10 procedimenti).



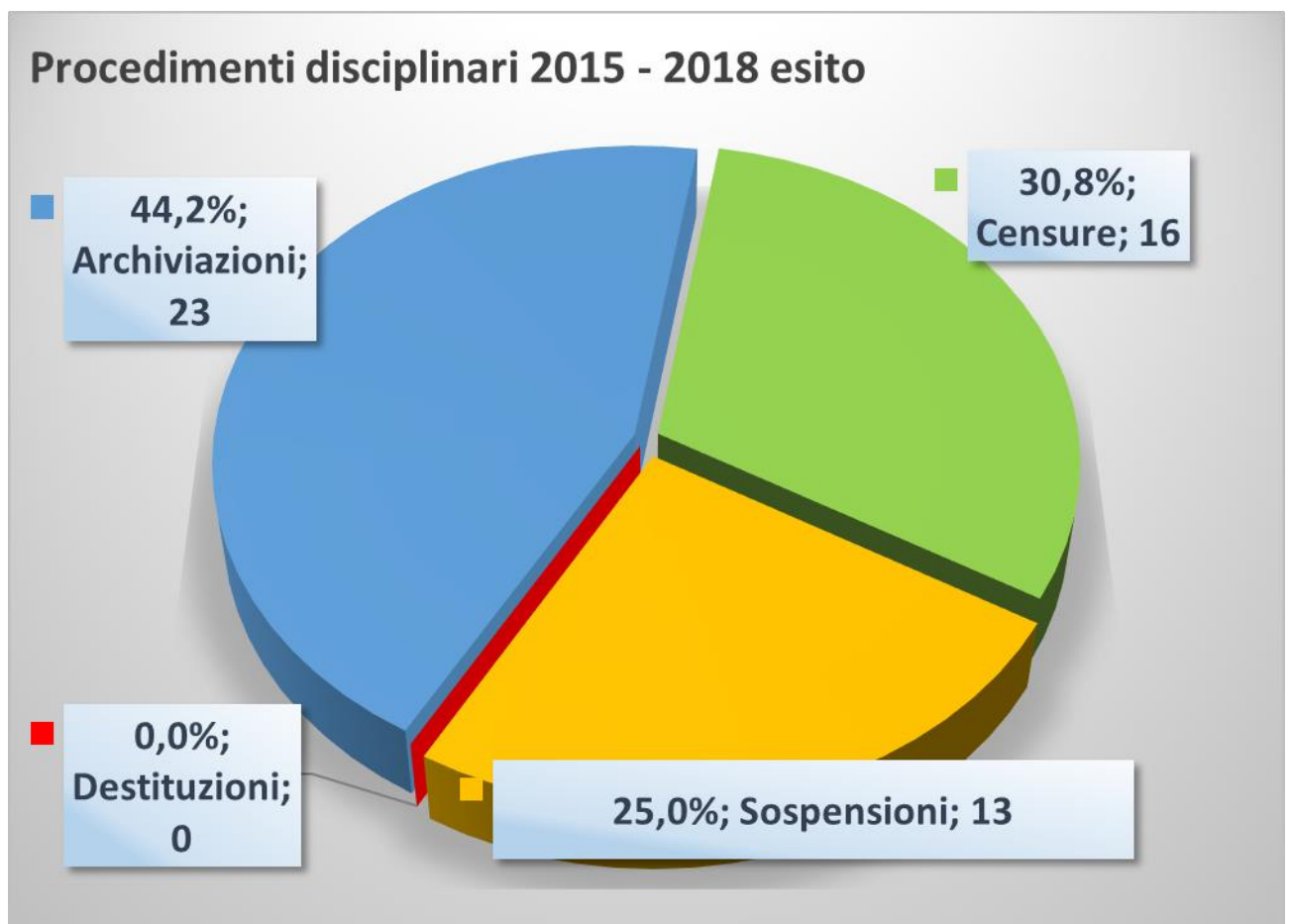


### Grafico n. 3

Per quanto riguarda l'esito del procedimento disciplinare, il dato complessivo che si ricava è il seguente:

- n. 23 archiviazioni;
- n. 16 censure;
- n. 13 sospensioni dall'ufficio e dallo stipendio;

Si segnala che n. 6 provvedimenti di censura sono stati adottati con provvedimento rettorale dopo l'istruttoria da parte del Collegio di Disciplina e quindi tale dato numerico (6) si trova riportato sia in riferimento all'attività disciplinare del Rettore (o suo Delegato) che del Collegio.





In particolare, per quanto riguarda le sanzioni più gravi della censura, come indicato nella tabella sotto riportata, sono stati comminati i seguenti provvedimenti di sospensione mentre non è stata applicata alcuna destituzione dall'impiego:

Sospensione di 1 mese più pene accessorie	n. 3 sanzioni
Sospensione di 2 mesi più pene accessorie	n. 7 sanzioni
Sospensione di 4 mesi più pene accessorie	n. 1 sanzione
Sospensione di 5 mesi più pene accessorie	n. 2 sanzione

Si può, pertanto, notare come molti dei procedimenti disciplinari si sono conclusi con provvedimenti di archiviazione, ben il 44,2% del totale.

Al riguardo, si segnala che, a fronte di una molteplicità di segnalazioni, l'attenta istruttoria compiuta ha fatto emergere contraddittorietà e carenze probatorie che hanno portato alle archiviazioni di taluni procedimenti disciplinari.

Per completezza, si fa presente che sussistono tre casi in cui uno stesso docente è stato coinvolto in più procedimenti disciplinari; nel primo caso, un docente è stato destinatario di due procedimenti disciplinari conclusi entrambi con l'applicazione di sanzioni (sospensione di 2 mesi dal servizio e censura), nel secondo caso parimenti al docente sono state applicate due sanzioni per diversi procedimenti disciplinari (sospensioni di 1 mese dal servizio e censura); in un terzo caso, pur non trattandosi di un docente sanzionato, sono stati attivati due procedimenti disciplinari nei confronti di un medesimo soggetto: entrambi conclusi con l'archiviazione.

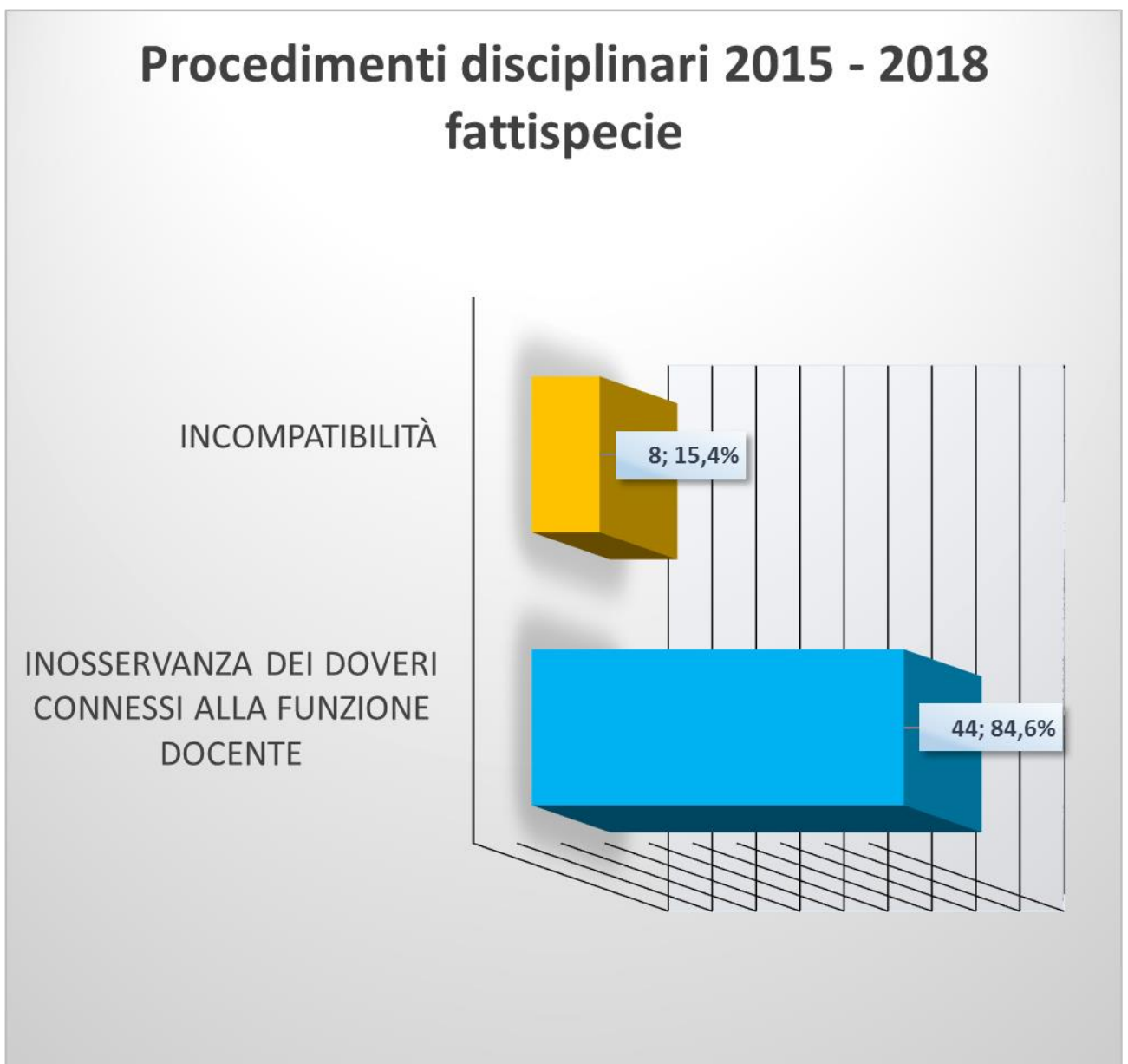


### Grafico n. 4

Per quanto riguarda la tipologia delle infrazioni, i comportamenti suscettibili di responsabilità disciplinare ascritti ai docenti nel corso del quadriennio 2015 – 2018 sono della più varia natura.

Per una più agevole lettura ed interpretazione dei dati, le condotte in questione sono state raggruppate in due categorie:

1. Inosservanza dei doveri connessi alla funzione docente;
2. Incompatibilità.







Come può evincersi dal grafico n. 4, i procedimenti disciplinari hanno riguardato prevalentemente condotte che possono essere qualificate come condotte compiute con inosservanza dei doveri connessi alla funzione docente (n. 44 - 84,6%), mentre le restanti condotte oggetto di procedimenti disciplinari (n. 8 - 15,4%) possono essere ricomprese nella fattispecie di condotte rese in violazione delle norme in materia di incompatibilità.

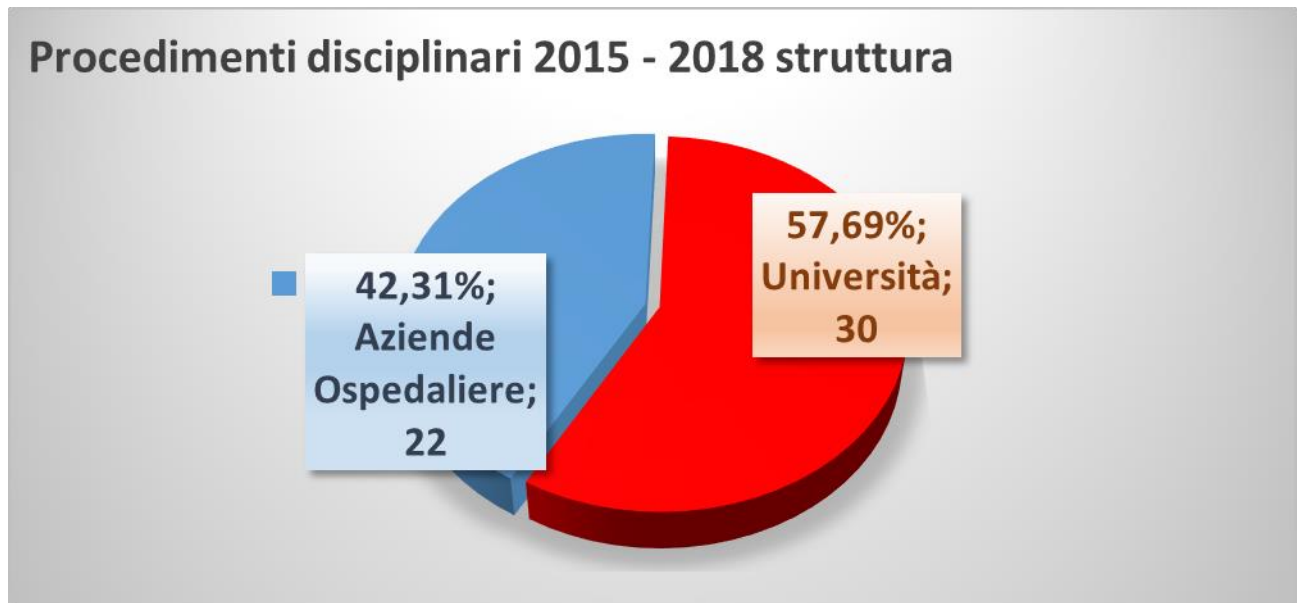
Dei procedimenti disciplinari oggetto della presente analisi occorre aggiungere che solo n. 8 provvedimenti sono stati oggetto di impugnativa giurisdizionale innanzi al TAR Lazio e n. 1 provvedimento disciplinare è stato impugnato con Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In particolare, si precisa che, al 31.12.2018, n. 6 giudizi sono ancora in una fase pendente, n. 1 giudizio si è concluso con sentenza sfavorevole passata in giudicato, n. 1 giudizio si è concluso con sentenza favorevole allo stato non ancora appellata ed è ancora pendente la definizione del procedimento oggetto di Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.



### Grafico n. 5

Molto interessante è anche il dato che riguarda la tipologia di struttura di provenienza del docente coinvolto da un procedimento disciplinare.



Come si evince dal grafico n. 5 si registra un leggero peso percentuale superiore per la provenienza dei docenti dall'Università in quanto sul numero di 52 procedimenti disciplinari conclusi nel quadriennio di riferimento, n. 22 procedimenti disciplinari hanno interessato personale docente strutturato presso Aziende Ospedaliere, per un valore percentuale pari a 42,31% sul totale, mentre n. 30 procedimenti disciplinari hanno interessato il personale docente di "Sapienza" non strutturato presso Aziende Ospedaliere, per un valore percentuale pari a 57,69% sul totale.

In dettaglio, di tali 22 procedimenti disciplinari che hanno riguardato il personale docente c.d. strutturato, n. 20 procedimenti disciplinari hanno riguardato docenti di provenienza dell'Azienda Policlinico Umberto I, n. 1 procedimento disciplinare ha riguardato un docente proveniente dall'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e n. 1 procedimento disciplinare ha interessato un docente proveniente dall'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea.

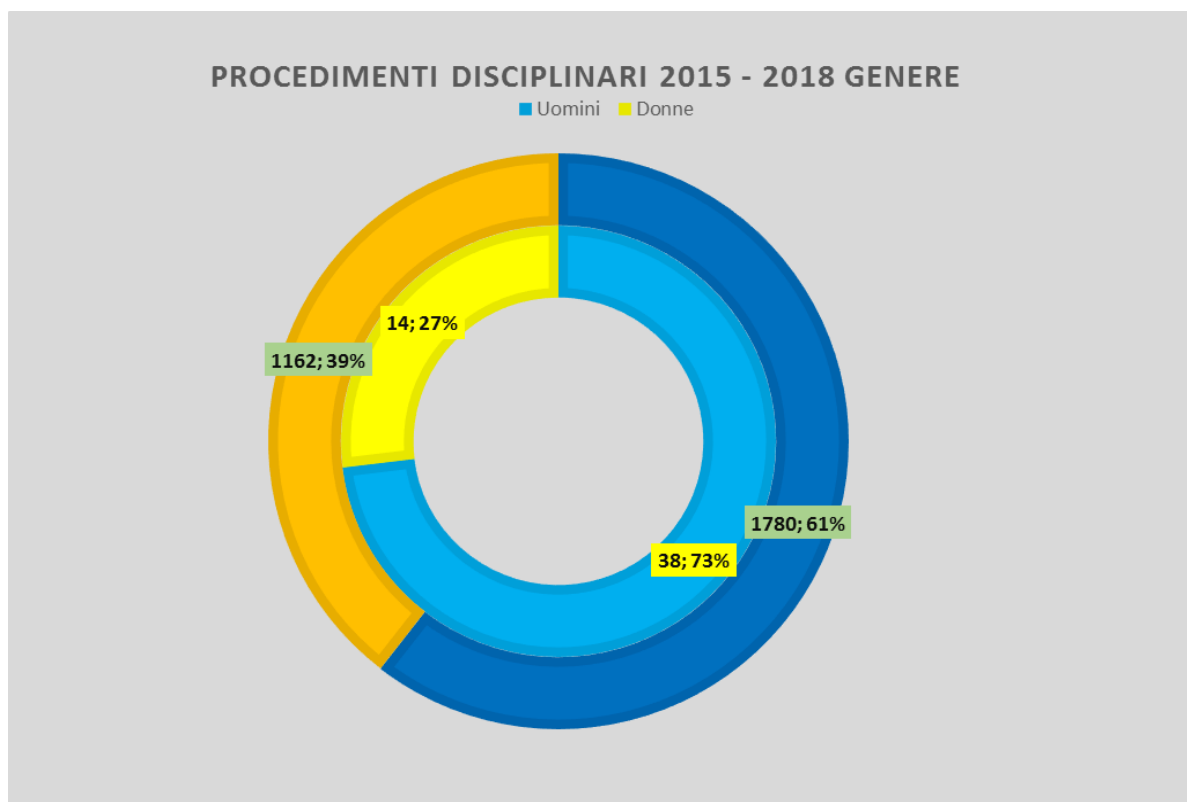


### Grafico n. 6

Interessante è anche il dato di genere dei docenti coinvolti da procedimenti disciplinari nel quadriennio preso in considerazione, in quanto il dato percentuale relativo ai docenti di genere maschile (n. 38, pari al 73%) è di gran lunga superiore al dato percentuale relativo ai docenti di genere femminile (n. 14, pari al 27%), come si evince dal grafico n. 6.

Tale dato va, in ogni caso, contestualizzato con il numero di docenti uomini e docenti donne presenti in Ateneo al 31.12.2018, per cui sul totale complessivo di docenti (n. 1780 uomini e n. 1162 donne), il 61% dei procedimenti disciplinari ha riguardato gli uomini ed il 39% dei procedimenti ha riguardato le donne.

	Uomini	Donne
Ricercatori	571	533
Professori Associati	717	446
Professori Ordinari	492	183
<b>Totale</b>	<b>1780</b>	<b>1162</b>

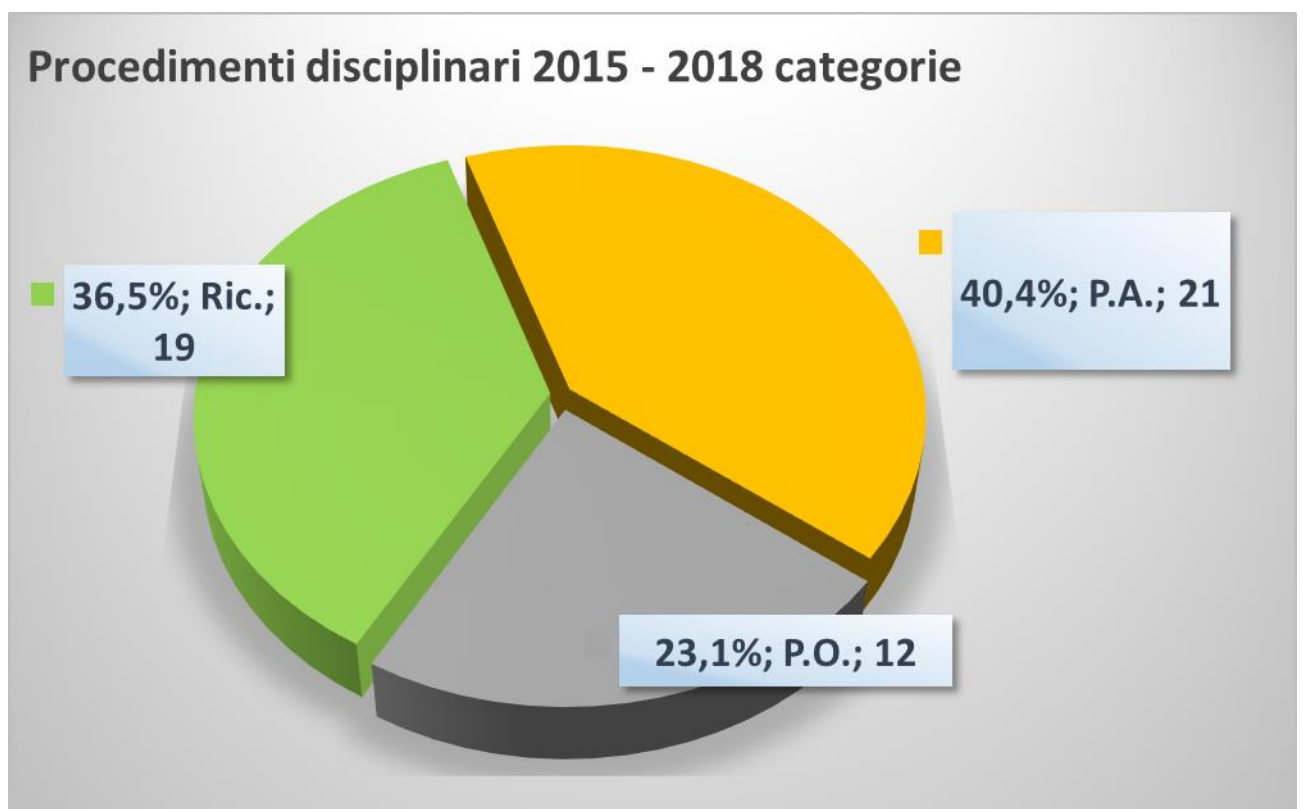




### Grafico n. 7

Nei grafici n. 7 e n. 8, sono analizzati i dati disciplinari riguardanti la categoria di inquadramento dei docenti.

Nel grafico n. 7, si evince che n. 19 procedimenti disciplinari hanno riguardato la categoria dei ricercatori, n. 21 procedimenti disciplinari quella dei professori associati e n. 12 procedimenti disciplinari la categoria dei professori ordinari.





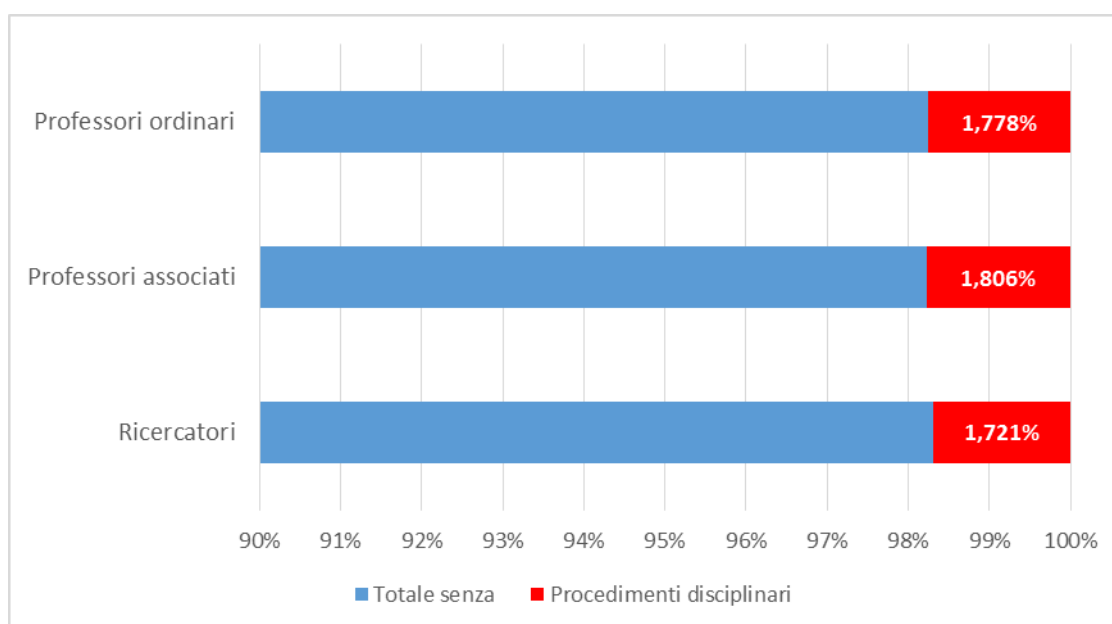
### Grafico n. 8

Tali dati, però, vanno contestualizzati rispetto al numero totale di docenti presenti in Ateneo al 31.12.2018 secondo la tabella sotto riportata:

	Totali	Procedimenti	Pct
Professori ordinari	675	12	1,778%
Professori associati	1163	21	1,806%
Ricercatori	1104	19	1,721%
<b>TOTALI</b>	<b>2942</b>	<b>52</b>	<b>1,768%</b>

Sulla scorta del dato suddetto, si evidenzia che la maggiore incidenza dei procedimenti disciplinari, in percentuale, nel quadriennio di riferimento (2015 -2018) riguarda i Professori associati, in via gradata i Professori ordinari ed infine i Ricercatori, ma le differenze in percentuale sono minime.

Il dato percentuale esposto in tabella, infatti, risulta dal rapporto tra il numero complessivo dei professori componenti ciascuna delle fasce prese in considerazione e il numero dei procedimenti disciplinari avviati in relazione a ciascuna fascia, nel quadriennio considerato.





### Grafico n. 9

Per quanto riguarda, infine, il dato relativo alle fasce di età, emerge dal grafico n. 9 che la fascia di età maggiormente colpita è quella che va dai 60 anni in poi, in quanto ben il 61,9% dei docenti appartiene alla fascia di età più alta.

È interessante rilevare come il dato percentuale dei procedimenti disciplinari decresce se si prende in considerazione le fasce di età, per cui il personale docente anagraficamente più giovane risulta essere stato meno coinvolto da procedimenti disciplinari nel quadriennio preso in considerazione.

In dettaglio, il dato riportato nel grafico n. 9 è il seguente:

Fasce di età			
1^	30-39	0	0,0%
2^	40-49	8	15,4%
3^	50-59	13	25,0%
4^	60-69	31	59,6%

